



La Notizia

CULTURA - SPETTACOLO - ECONOMIA - POLITICA - SPORT - INFORMAZIONE

Direttore: Salvatore Mancuso

39 Murray Road, Wimbledon, London SW19 4PD

Tel/Fax: 020 8879 1378

e-mail: s.mancuso@btinternet.com

Travel Writing Awards 2009 Premio Giornalistico Enit-Agenzia Londra

Per il terzo anno consecutivo, il Premio Giornalistico organizzato dall'Enit-Agenzia di Londra, ha riscosso un ottimo successo di partecipazione sia nella fase di invio degli articoli e delle guide che durante la serata di Gala di consegna dei riconoscimenti, avvenuta il 1° febbraio 2010 presso la prestigiosa sede dell'Institute of Directors in Pall Mall, Londra.

Circa 100 tra articoli e guide turistiche, sono stati inviati dai giornalisti in risposta al bando diffuso alla stampa tramite i mezzi di comunicazione della Delegazione, e sono stati esaminati dall'ufficio stampa dell'Enit-Agenzia di Londra al fine di definire una lista di finalisti e, successivamente, un primo e secondo premio nelle seguenti categorie:

- 1) Miglior articolo turistico pubblicato da un quotidiano (edizione giornaliera o del weekend);
- 2) Miglior articolo turistico pubblicato da una rivista
- 3) Miglior guida turistica sull'Italia in generale o una Regione italiana
- 4) Per la prima volta quest'anno, si è creata una categoria per il miglior reportage fotografico illustrante un articolo di turismo sull'Italia pubblicato da un quotidiano o rivista
- 5) Pubblicazione che si è maggiormente distinta nel corso del 2009 per numero e qualità degli articoli sul nostro Paese

Circa 75 i partecipanti alla Premiazione, tra i quali giornalisti delle maggiori testate nazionali, i commissioning editor del Daily & Sunday Telegraph, del Sunday Times, di Food and Travel e della rivista Italia!, nonché rappresentanti e autori delle guide Rough Guides e Footprints e di Conde' Nast Traveller. Presenti anche le Autorità Italiane a Londra.

I risultati della Premiazione sono stati i seguenti nelle 5 Categorie:

- 1) 2° classificato: "A Traveller's Guide to Emilia Romagna" di Mary Novakovich, pubblicato da The Independent, 1° classificato: "Rome, Ode to a city of passionate pilgrimage...and roses" di Sarfraz Manzoor, pubblicato da The Observer
- 2) 2° classificato: "Down my local: the Italian bar" di Mario Matassa, pubblicato dalla rivista Italia!, 1° classificato: "Rediscover Rome" di Dan Cruickshank, pubblicato dalla rivista Lonely Planet Magazine
- 3) 2° classificato: "The Rough Guide to the Italian Lakes" di Matthew Teller e Lucy Ratcliffe, 1° classificato: "Footprint- Tuscany" di Rebecca Ford
- 4) 2° classificato: Roderick Field, foto per l'articolo "Passions of Palermo" pubblicato dalla rivista Food and Travel, 1° classificato: Marina Spironetti per le foto per la guida Footprint su Roma
- 5) Categoria speciale: 2° classificato: The Sunday Times, 1° classificato Conde Nast Traveller



Valerio Scoini con i vincitori Primo Premio



Valerio Scoini con i vincitori del Secondo Premio

Esplode il caso Di Girolamo

E si ritorna a parlare delle modalità del diritto di esercizio di voto degli Italiani all'Estero



Nicola Di Girolamo

Per far risaltare le evidenti irregolarità dell'Elezioni a Senatore per la Circostrizione Estera di Nicola Di Girolamo è stato necessario che ci andasse di mezzo la 'ndrangheta e quindi ancora una volta la Politica ha lasciato alla Magistratura il compito di fare pulizia.

Le battaglie del avv. Fantetti finalmente giungono a buon fine: essendo il primo dei non eletti nelle liste del Popolo della Libertà, Fantetti è candidato a entrare in senato vincendo la sua battaglia legale nei confronti di Di Girolamo.

Fin dall'inizio abbiamo sempre denunciato le gravi imperfezioni delle procedure del voto degli italiani all'Estero. Il sistema si presta alla grande a brogli incredibili; le buste che restano presso l'elettore per circa trenta giorni; le buste ritornano al Consolato perché gli indirizzi sono sbagliati e che possono essere usate a mani basse; i morti che votano.....e via dicendo.

Tuttavia, non possiamo condividere quello che dice il sottosegretario Giovanardi di abolire la Legge Tremaglia che appunto consente la elezione di 18 parlamentari nella cosiddetta Circostrizione Estero. Giovanardi dovrebbe ricordare che

gli anatemi possono tornare boomerang pericolosi: apparteneva ad un partito che non ha molto vigilato sulla scelta dei candidati puliti. Se si applicasse il suo anatema il suo partito e il suo ex-partito hanno molti scheletri negli armadi.

La domanda da porci invece è questa: come possiamo ridurre lo spazio dei brogli? Gli italiani all'estero sono davvero italiani all'estero e non paracadutati dai partiti in Italia. Le comunità all'estero di prima e seconda e terza generazione crescono maggiormente nella coscienza di questo diritto e non deleghino e' risultato evidente nelle tornate elettorali finora svolte. Sancire la fine del voto degli italiani all'estero vuol dire sancire la fine degli italiani all'estero. Se Giovanardi permette: siano le comunità italiane all'estero a decidere di sopprimere questo diritto.

"Mentre stiamo andando in stampa giunge la notizia della lettera di dimissioni del Senatore Di Girolamo indirizzata al Presidente del Senato Renato Schifani. Ora dopo la decadenza Nicola Di Girolamo dovrà affrontare le richieste dei magistrati.



Raffaele Fantetti

D'Alema e Letta a Londra

I due leaders del PD sono venuti a Londra per incontrare gli iscritti del PD e i connazionali.



Francesco Biancelli, On Enrico Letta e Andrea Biondi



Massimo Ungaro e Presidente Massimo D'Alema

In due distinti momenti Enrico Letta, vicesegretario del PD e Massimo D'Alema sono venuti a Londra per spiegare agli iscritti del PD e ai connazionali interessati l'attuale strategia del Partito Democratico all'interno del caotico panorama politico italiano. Enrico Letta ha parlato ad una platea riunita al King's College lo scorso 20 Febbraio. Il vicesegretario si è sottoposto alle dieci domande del PD di Londra.

Massimo D'Alema è venuto

a Londra invece lunedì 22 Febbraio per tenere una pubblica conferenza alla London School of Economics and Political Science. Il presidente del Copasir è stato invitato dalla Italian society della Lse e ha parlato su "la sinistra europea oltre la crisi: sfide del prossimo decennio". La public lecture è stata introdotta dagli interventi di John Lloyd, editorialista del Financial Times e di Jonathan Hopkin, docente della Lse.

"Alle elezioni europee di giugno

si legge nel sito della Italian society della London School - sono stati severamente penalizzati, con un voto a sorpresa considerando che si è in un periodo di recessione economica. Dopo la debacle, appare necessaria una analisi delle cause della sconfitta e una discussione sul futuro della sinistra europea per capire lo scenario politico europeo del prossimo decennio".

Alla sera D'Alema è stato ospite d'onore nella cena organiz-

zata dal Club di Londra del presidente Simonelli.

Sia Letta che D'Alema non si sono sottratti dal rispondere alle ormai 10 domande che i media inglesi hanno indirizzato al PD in quanto maggior partito dell'opposizione. Fra queste spiccano: quali sono i vostri principali valori politici al di là dell'anti berlusconismo? E "Perché quando l'opposizione ha avuto la possibilità di governare non ha regolamentato il conflitto di interessi? quale è la visione della società italiana del futuro e per quale tipo di giustizia sociale vi schierate? qual è la vostra visione della globalizzazione e come vedete l'Italia in

essa? come pensate di aumentare le possibilità a disposizione dei giovani in una prospettiva meritocratica e qual è la vostra risposta alla lettera di Pier Luigi Celli che invitava il figlio a lasciare l'Italia? Sarete in grado di apportare serie riforme della classe politica in termini di: numero dei parlamentari; immunità legali; presenza di parlamentari con problemi giudiziari; costi della politica? è possibile che l'inesistenza di un governo ombra o il fallimento nel tentativo di crearlo comunicati agli elettori l'assenza di un governo alternativo in attesa e quindi comunicati la non presenza di un'opposizione ufficiale in Italia?



Tavolo d'onore al Club di Londra

Frattini a Londra: conferenza sull'Afghanistan



Min. Franco Frattini e Giovanni Brauzzi (Italian Chargé d'Affaires)

Lo scorso 28 Gennaio alla Lancaster House di Londra si sono svolti lavori della conferenza sull'Afghanistan, tra imponenti misure di sicurezza. La conferenza - il cui fine è stato sostenere il governo di Kabul nella lotta ai talebani, ma anche individuare le linee di un processo politico che porti alla pacificazione - è stata presieduta dal premier britannico Gordon Brown, dal presidente afgano Hamid Karzai e dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon. Co-presidenti sono il ministro degli Esteri britannico David Miliband, il collega afgano uscente Ranin Spanta (ora consigliere di Karzai), e il rappresentante Onu in Afghanistan, Kai Eide. Tra gli invitati, i ministri degli Esteri dei Paesi che contribuiscono all'Isaf (43 nazioni in tutto), tra cui il Segretario di Stato Usa Hillary Clinton,

rappresentanti dei Paesi della regione e di Ue, Nato e Banca Mondiale, tra gli altri.

Frattini al termine dei lavori ha manifestato una certa soddisfazione: "Anche in mancanza di impegni precisi da parte di alcuni Paesi, la conferenza di Londra - ha detto Frattini - ha lanciato un segnale di forte coesione della comunità internazionale sulla necessità di sostenere la nuova linea di azione del governo Karzai e dell'alleanza, che privilegia l'impegno civile accanto a quello militare, come ad esempio la formazione del personale della pubblica amministrazione". Il ministro ha aggiunto che il collega Afgano ha chiesto all'Italia "aiuto per la formazione del personale diplomatico del suo ministero. In termini di aiuti finanziari, infine, il ministro ha ricordato come l'Italia abbia già stanziato negli anni scorsi una cifra pari a 500 milioni di euro e che per i prossimi anni l'impegno si attesta attorno ai 50 milioni l'anno.

Non poteva mancare anche un riferimento all'Iran. Su iniziativa americana si è svolta una riunione in formato 'quint', che ha messo attorno allo stesso tavolo il segretario di Stato Usa Hillary Clinton e i ministri degli Esteri di Gran Bretagna (David Miliband), Francia (Bernard Kouchner) e Germania (Guido Westerwelle). Oltre, appunto, Frattini. "L'Italia sarà assolutamente leale" nel caso in cui la comunità internazionale, attraverso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dovesse decidere di adottare ulteriori sanzioni nei confronti dell'Iran, ma vuole che le misure siano "condivise" da tutti gli attori che possano avere un ruolo affinché le sanzioni non rischiano di diventare "un'arma spuntata

IL FORNAIO
HIGH QUALITY BAKERS

5 Barerretts Green Road
London NW10 7AE
Tel: 020 8961 1172

www.ilfornaio.co.uk

Giornata Europea della Mozzarella di Bufala Campana DOP

In occasione della Giornata Europea della Mozzarella di Bufala Campana DOP, la Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito con la collaborazione di Sagitter1, dell'Istituto Italiano di Cultura e dell'Ambasciata Italiana a Londra mercoledì 24 febbraio ha organizzato un evento volto alla Promozione della Bufala Campana DOP. In videoconferenza con oltre 10 Paesi europei tra i quali Parigi, Praga, Lione, Madrid ed altre capitali europee e con collegamento diretto con Salerno ed esperti del tipico prodotto campano, l'evento ha avuto lo scopo di informare gli operatori del settore enogastronomico e giornalisti specializzati intervenuti delle qualità e certificazioni del prodotto. Il panel di relatori presieduto dal Dott. Leonardo Simonelli Santi, con il Consigliere Economico Marco Mancini, il dott. Andrea Maccanico per l'Italian Trade Commission e Carmine Carnevale in qualità di esperto del settore distribuzione in UK hanno raccontato la storia e le caratteristiche di un'eccellenza straordinaria, simbolo della Campania da vivere e gustare e i trends del mercato.

La Mozzarella di Bufala DOP è un patrimonio enorme del comparto agroalimentare campano, prodotto unico al mondo, di un'eccellenza regionale dalle infinite potenzialità. A tal fine la Regione Campania e le Camere di Commercio di Salerno e Caserta, è impegnata nella realizzazione di iniziative tese alla valorizzazione di tale prodotto d'eccellenza, per garantire il Massimo livello di qualità e rintracciabilità. L'evento si è concluso con un tasting della mozzarella di bufala, accompagnata da tipici salumi italiani e dal prosecco Bisol



Nico Didonna stilista di moda italiano

Stilista di moda italiano, Nico Didonna, continua ad essere tra i trend setter più ricercati di Londra. Il suo stile di alta tradizione sartoriale è inconfondibile, così come lo è la sua collezione autunno/inverno 2010 appena presentata al London Fashion Week.

È stato il movimento 'Bright Young Things' - giovani edonisti degli anni 30 - ad ispirare questa collezione. Mentre la Gran Bretagna lottava contro la grande crisi economica e le conseguenze della prima guerra mondiale, Bright Young Things, un set eclettico della mondanità giovane viveva uno stile di vita decadente e irresponsabile. Questo gruppo di aristocratici e avventurieri della classe media e di artisti bohémien, visse con contrastante scandalo e glamour la desolazione e povertà del dopoguerra.

Con una società che oggi fronteggia una crisi economica e bellica, Nico Didonna, ha voluto fare riferimento all'indulgenza dei 'Bright Young Things' realizzando una collezione in netto contrasto all'attuale clima. Edonismo è rappresentato con una serie di incredibili abiti lunghi in paillettes, sete e voiles, chashmere e pelle. Le silhouettes di uomini e donne sono chiaramente definite con linee chiare che evocano l'eleganza del periodo Art Deco. Lo stesso tema ha ispirato anche la tavolozza dei colori con toni del lilla, argento e nero, in contrasto con rosso, cobalto e salvia - tutto rifinito con piume e frange.

Lo stilista pugliese, membro onorario della Accademia Apulia UK, si è trasferito a Londra durante gli anni '80 dove si è laureato al rinomato London College of Fashion. Ha fondato il proprio label, Nico Didonna, e fornisce dal suo atelier nel cuore di Soho a Londra punti vendita esclusivi in tutto il mondo.

Angelo Iudice

A.S. Londra Sud si prepara all'OGI



È stata costituita la Associazione Sportiva Londra Sud con l'obiettivo di partecipare alla prossima edizione dell'OGI (Olimpiadi della Gioventù Italiana) che si svolgeranno al nord di Londra alla fine di Maggio. In

passato i nostri giovani partecipavano a questa manifestazione, ma da quasi 20 anni i ragazzi che abitano al sud di Londra non hanno avuto la possibilità di partecipare. Oggi noi siamo genitori di figli gio-

vani e vorremmo riprendere questa tradizione che si è abbandonata. Per questa ragione un comitato di cui fanno parte Piero Zanelli (presidente della Associazione Valtaro), Marcello Moscarello, Vincenzo Zaccarini, Nadia e Sandro Lunghi ha deciso di dare vita a questa Associazione Sportiva Londra Sud. Se la partecipazione all'OGI è il traguardo a breve termine, un secondo obiettivo è quello di riaganciare le nostre radici italiane e trasmetterle ai nostri figli. In altre parole, i nostri giovani si sentono sempre meno "italiani" con il passare degli anni e, anche se tifano per l'Italia nelle competizioni sportive, non hanno tante opportunità di mescolarsi con altri giovani solamente perché hanno la stessa storia e cultura legata all'emigrazione dei loro genitori e nonni.



Recentemente abbiamo organizzato un pranzo nella sala di St John the Baptist in Purley a cui hanno partecipato oltre 150 persone. Come prima esperienza è stata positiva. Ci sono le strazioni di due lotterie: una per i "grandi" e una per i più piccoli. Siamo molto fiduciosi e ci auguriamo che questo sia

solo l'inizio di una lunga serie di soddisfazioni non solo sportive ma anche per far riscoprire le radici italiane ai nostri figli. Se ci sono dei ragazzi che vogliono far parte di A.S. Londra Sud possono mandare una email a aslondrasud@gmail.com. Sandro Lunghi

FIAT 500 celebrates second anniversary with private gallery viewing



Tony Dittli, Andrew Humberstone



Fiat has been celebrating the second anniversary of the UK launch of its popular 500 city car with a private 'gallery' viewing and reception at its flagship dealer, Fiat Marylebone.

The London dealership marked the special occasion with a unique collection of special edition Fiat 500 models from around the world.

The Fiat Marylebone showroom was designed with art exhibitions and receptions in mind, as well as having the ability to display a wide range of Fiat and Abarth cars, and has proved the perfect venue for a variety of stylish events such as last night's reception.

"Artists, architects, designers, musicians and painters have all felt moved to put their distinctive stamp on the Fiat 500," says Andrew Humberstone, managing director, Fiat Group Automobiles UK. "And the resulting works of art shown at these second anniversary celebrations were the products of their talent, inspiration and relationship with a great car."

"I'm delighted that the Fiat 500 has reached its second birthday in the UK in such good

shape. We have sold more than 40,000 here now, and there are still plenty of customers inquiring about, or ordering one, for themselves. The 500 is already a wonderful success story."

Eight uniquely designed Fiat 500s were displayed in the gallery, including the 500 Capri by Castagna, the 500 Valentino Rossi, 500 by Andy, 500 Diabolika, 500 Ron Arad and the new Fiat 500 Pink, which went on sale exclusively on-line this week. Examples of the Fiat 500byDiesel and a racing Abarth 500 were also shown.

This event was a private preview for Fiat customers, celebrities such as TV actor Angela Griffin and VIPs, but from today (22 January) each of the special cars will be displayed in the Wigmore Street flagship's showroom window, one at a time, until the end of February. Fiat Marylebone was also celebrating its second anniversary at the event.

"We were delighted to host the reception as it marked two years of great success, not only for the Fiat 500, but for the flagship too," says Tony Dittli, Managing Director, Fiat Marylebone.



Comunicare in Europa: la sfida di ClubMediaItalia



Esponenti del giornalismo italiano ed europeo si sono riuniti il 13 gennaio scorso presso il Parlamento Europeo di Bruxelles (sala P1A002, 60 rue Wiertz). L'associazione giornalistica ClubMediaItalia, sostenuta dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, ha proposto un dibattito sulle sfide del mestiere della comunicazione oggi: difesa della libertà di stampa e della dignità dei giornalisti, difesa di un degno riconoscimento in un'ottica europea. Ha presieduto l'incontro l'onorevole Gianni Pittella, Vice Presidente del Parlamento Europeo. Erano presenti, fra gli altri, il Segretario Generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana Franco Siddi, il Direttore della FNSI Giancarlo Tartaglia, Franco Po dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti e Lorenzo Consoli, Presidente dell'Associazione della Stampa Internazionale con sede a Bruxelles. La sfida di ClubMediaItalia Bruxelles: Esiste l'Europa della finanza e quella dei mercati, l'Europa della politica e quella della cultura ma l'Europa del giornalismo non si vede. Eppure l'informazione di qualità è fondamentale per costruire l'Europa dei cittadini. Una informazione non asservita ai poteri forti, una informazione a servizio della democrazia rende più forti i cittadini. L'onorevole Gianni Pittella, Vice Presidente del Parlamento Europeo, che ha ribadito l'importanza di mantenere fermi i capisaldi e le conquiste attuali, del giornalismo. Franco Siddi, Segretario Generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, ha parlato dell'informazione come primo parametro per misurare la capacità della democrazia ad affrontare il potere. Attualmente le misure di sicurezza imposte a volte dai governi mettono in discussione la libertà d'espressione. Franco Po dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, referente per i giornalisti italiani all'estero, ha ricordato l'incompatibilità fra giornalismo di qualità e le retribuzioni irrisorie dei pezzi. E questo a fronte di una immissio-

ne nel mercato del giornalismo in Italia di 800 giovani l'anno che ingrosseranno prevalentemente le liste dei disoccupati o sottopagati. L'intervento di Lorenzo Consoli, presidente dell'Association de la Presse Internationale di Bruxelles e corrispondente italiano in questa capitale dell'Europa. Consoli ha rimarcato come gli editori tendano a sfruttare al massimo i vantaggi peraltro giornalmisticamente irrisori di internet e di come le agenzie di stampa vivano un momento di grandissima crisi che porta a chiudere la maggior parte degli uffici di corrispondenza.

Per ClubMediaItalia è intervenuto il Presidente Paolo Alberto Valenti sottolineando come l'Europa abbia bisogno di parole vere, di nuovi significati, di una informazione ricca, viva, che parli la lingua di ognuno e lo faccia in tutti i paesi, con l'uso onesto degli strumenti della modernità. Una prospettiva che è in linea con quelli che si definiscono i valori globali universali. Valenti ha detto ancora che i media all'estero dovrebbero contruire a dare un'immagine non stereotipata dell'Italia; e questo lo si può fare mettendo in circolazione i valori culturali del nostro paese. Ma la strada è ancora lunga: sul versante dell'informazione molto poco è cambiato con la elezione dei Parlamentari all'estero. La risposta a queste difficoltà sta inoltre nel coltivare nuove classi di giornalisti e nella necessità di riconoscere sempre meglio lo status professionale dei colleghi, la tutela contrattuale dei free-lance, la copertura previdenziale di chi lavora in Europa ma non è soggetto ai contratti del paese che lo ospita. Questi sono fra gli obiettivi fondanti di ClubMediaItalia, che fa riferimento al gruppo di lavoro dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti ed alla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, e intende stringere rapporti costruttivi con gli organi di informazione, le istituzioni ed i professionisti del settore in Europa in un'ottica di aggregazione virtuosa che promuova la qualità dell'informazione a vantaggio di tutti.

Presentazione del Libro

Edda Ciano e il Comunista



Simonetta Agnello Hornby, John Lloyd Marcello Sorgi

C'era un bel pezzo della comunità italiana a Londra - manager, banchieri, docenti universitari, medici, giornalisti - ad affollare la sala dell'Istituto italiano di cultura in Belgrave Square, per la presentazione del libro "Edda Ciano e il

comunista" (Editore Rizzoli) di Marcello Sorgi, editorialista della "Stampa" e qualche anno fa anche corrispondente dello stesso giornale dall'Inghilterra.

Presentatori Simonetta Agnello Hornby, avvocatessa e scrittrice (il suo ultimo libro, "Vento scomposto", edito da Feltrinelli, è un legal thriller ambientato a Londra), di origine siciliana, e John Lloyd, grande firma del Financial Times, che agilmente e con qualche divertente ironia hanno ripercorso la vicenda di Edda Ciano a Lipari, nelle isole Eolie.

Nel 1945 la figlia del Duce giunse nell'isola come confinata. Era molto malata, sembrava volesse lasciarsi morire dopo l'assassinio del padre e la condanna a morte del marito Galeazzo Ciano. A risolle-

varla dalla depressione e a darle di nuovo il suo spirito battagliero fu l'incontro con Leonida Bongiorno, un partigiano comunista che era appena rientrato dalla guerra e aveva assunto la guida del Pci.

Tra la lettura di alcune delle lettere, che il figlio di Leonida, Edoardo, aveva custodito segretamente per quasi quarant'anni, e da cui Sorgi ha ricavato la sua ricostruzione, e le domande, soprattutto del pubblico inglese, su questo capitolo inedito della storia italiana, un'ora e mezza di discussione è trascorsa piacevolmente. Poi il direttore dell'Istituto Carlo Pesenti, (in prima fila sedeva anche il numero due dell'ambasciata italiana Alberto Brauzzi), che aveva fatto gli onori di casa introducendo la discussione, ha offerto un rinfresco che ha consentito all'autore del libro e ai suoi presentatori di continuare l'incontro con il pubblico in maniera più informale.

MAXIMUM CAR CARE LTD

ACCIDENT & MECHANICAL REPAIR SPECIALIST

M.O.T.
AIR.CON
SERVICING
RECOVERY
RESPRAYS

DIAGNOSTICS
WELDING
LOW BAKE OVEN
MECHANICAL
REPAIRS

ACCIDENT CLAIMS MANAGEMENT

Leeborn house, 859 Coronation Rd, Park Royal, London, NW10 7QE
Tel: 020 8965 6565 - 020 8838 4555 - Fax: 020 8963 0682
Web: www.max-online.co.uk - e-mail: maxcarcare@btconnect.com

La presenza italiana nella isola di Phuket



Con questo speciale sugli Italiani nel Mondo cominciamo un viaggio per conoscere la presenza italiana anche nei paesi che meno sono stati attinti da grande fenomeno della emigrazione italiana della fine del secolo XIX. Il nostro viaggio comincia nella isola di Phuket nel sud della Thailandia.



Ma e' proprio vero che gli italiani sono dappertutto? E' la sacrosanta verita'. Niente leggende metropolitane. Il nostro direttore anche grazie a dei preziosi contatti avuti

durantie la mostra del World Travel Market 2009 ha cominciato un viaggio alla scoperta degli italiani nei paesi piu' sconosciuti.

Ha cominciato con l'estremo Ori-



ente e precisamente con l'esotica Thailandia. Difficile pensare ad una colonia italiana ivi residente. Piu' facile pensare alla grave piaga del turismo sessuale in cui sono coinvolti bambini e bambine minorenni. Pur attento ai contesti sociali, culturali, politici e d economici, il nostro direttore e' riuscito a scovare una comunita' italiana nella penisola di Phuket, nel sud del Paese. Phuket, conosciuta come luogo ameno di turismo per le spiagge e la natura ancora incontaminata, e' venuta alla ribalta della cronaca per il terribile



tsunami nel dicembre del 2004 quando persero la vita oltre 230 mila persone in quel drammatico terremoto che ha sconvolto quella parte del globo. Oggi grazie a Dio anche nella penisola di Phuket tutto e' ricominciato. Certo come sempre accade in questi paesi ci si trova confrontati con realta' opposte: ad una estrema e generalizzata poverta' si incontrano sovente oasi di benessere. E' cosi' anche a Phuket.

E gli italiani? La fantasia, la creativita' e la storia culturale del nostro popolo reiscono sempre a collocarli in un ambito di classe media. Certo non e' un diritto naturale appartenere alla classe media: ci vuole intraprendenza, coraggio e molto intuito.

In questo speciale, a cui speriamo seguiranno altri, il nostro direttore ci presentera' uno spaccato di questa realta' e in particolare della presenza degli italiani nella isola di Phuket.

Un po' di storia Phuket

Phuket, sorprendentemente, ha una storia che merita una certa considerazione. Si sa poco degli inizi

dell'isola, ma gli archeologi ritengono che la regione fosse abitata da mon-khmer della Birmania che vivevano nei territori settentrionali e a Chao Lay o da zingari del mare che fondarono colonie lungo la costa meridionale. I thai raggiunsero l'isola nel XIII secolo, durante il regno di Ramkhamheng di Sukhothai, insediandosi nella regione per sfruttare i vasti depositi di stagno che scorrevano superficialmente e che quindi erano facilmente accessibili.

Gli esploratori occidentali arrivarono nel XVI secolo per trovar riparo dalle tempeste nelle baie dell'isola e per evitare i pirati che terrorizzavano la costa andamana. In seguito Phuket ebbe un ruolo importante nelle aspirazioni imperialistiche occidentali dopo che il capitano Francis Light, un esploratore che lavorava per la East India Company, si stabilì a Phuket e sposò una donna del luogo. In seguito Light s'inclinò alla sovranità della corte reale thai di Bangkok e spostò il proprio avamposto a Penang in Malesia. Se Light fosse rimasto, Phuket avrebbe potuto essere incorporata nell'impero britannico che alla fine si spostò a Singapore.

Nel 1785 l'isola fu invasa dai birmani e si verificò un'insurrezione di cinque settimane che fece di due giovani sorelle le eroine nazionali. Dopo la morte del governatore della città settentrionale di Thalang, la sua vedova Chan e la sorella Muk assunsero la responsabilità della difesa di Phuket contro i birmani. Vestite da guerrieri maschi per intimidire i nemici, Chan e Muk guidarono con successo le forze thai e cacciarono i birmani da Phuket. Come premio del loro coraggio, Rama I conferì a entrambe un titolo nobiliare: Chan diventò la Signora Tepsatri, e Muk fu onorata come Tao Srisuntorn. Sulla via a Thalang ci sono ora due statue che ne onorano la memoria.

Sin dagli inizi del XX secolo la storia di Phuket è stata legata a rame, caucciù e turismo. Nel 1907 un capitano australiano introdusse la prima draga e aprì dozzine di miniere. Commercialisti stranieri e lavoratori cinesi arrivarono per lavorare nelle miniere, per arricchirsi e costruire le case coloniali di Malacca che ancora abbelliscono le strade di Penang. Nel 1933 l'isola fu dichi-

arata provincia.

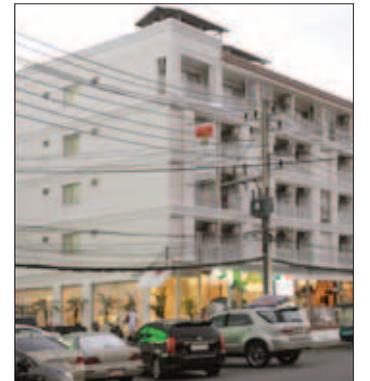
Sebbene quelle dello stagno e del caucciù siano ancora le industrie principali, il turismo ha dominato l'economia locale fin dalla metà degli anni settanta. L'apertura di un aeroporto internazionale e la costruzione di un Club Med e del Phuket Yacht Club hanno posto Phuket nell'itinerario turistico.

L'importanza del turismo fu dimostrata nel giugno 1986, quando alcuni dimostranti dettero fuoco e quasi distrussero uno stabilimento di tantalo da 44 milioni di dollari nella periferia nord della città di Phuket. Gli ambientalisti ritenevano che l'impianto avrebbe disturbato l'ecologia e rovinato il turismo. Oggi Phuket attrae oltre 1 milione di visitatori all'anno ed è la meta turistica di maggior successo nel Sudest asiatico.

Gli Italiani a Phuket



Abituato a incontrare con estrema facilità la comunità italiana in Gran Bretagna anche grazie ad istituzioni e associazioni che ne danno una struttura visibile, a Phuket bisognava inventarsi da dove cominciare visto anche la brevità del soggiorno Entriamo nel vivo del nostro viaggio e degli incontri con gli italiani che vivono a Phuket a cominciare dal Consolo Onorario in Phuket Town per finire con gli imprenditori, ristoratori ecc



Dopo aver trovato la mia definitiva sistemazione nel Santi White Hotel di Patong, il mio primo contatto con gli italiani di Phuket e' avvenuto



Chiesa Italiana



Pluto Ice Cream Ltd



Acqua Restaurant



Salvatore's Restaurant



Hotel Azzurro Village



Magazini JBFOODSERVICE

to nel contesto di un torneo di calcio organizzato dall'Alitalia in favore delle opere sociali gestite da P. Ferdinando Ronconi, un religioso dell'Ordine degli Stimmadini che da circa quarant'anni vive in Thailandia. In quell'occasione abbiamo



incontrato il Console Onorario di Phuket dr. Francesco Cavaliere la persona che tiene i contatti con tutti gli italiani della penisola. Il Console Onorario che da diversi si trova a Phuket avendo anche sposato una signora locale dal nome di Wilaiwan aveva ricoperto cariche manageriali nel Credito Italiano. In quell'occasione propizia nella quale si trovava riunita la comunità italiana il dr. Cavaliere mi ha introdotto alcuni esponenti di spicco della comunità.



Il primo è stato proprio P. Ferdinando Ronconi, settant'anni ben portati, di cui quaranta spesi nella Thailandia. In Phuket P. Ferdinando oltre a seguire la comunità italiana, ha costruito anche con l'aiuto degli italiani alcune opere sociali di notevole importanza soprattutto a beneficio delle famiglie più povere locali. Tra le altre cose egli settimanalmente distribuisce viveri ai poveri di Phuket. Di notevole rilievo è la scuola italiana chiamata Daorong Vittaya School frequentata da molti bambini locali. Fra una partita e un'altra del torneo abbiamo conosciuto un imprenditore nel settore della produzione di gelati, il signor Giovanni Durante, 49 anni, fondatore del Pluto Ice Cream Co. Ltd, Gelato Italiano, creata nel 2001 a Phi Phi Island. Egli e la sua famiglia sono miracolosamente sopravvissuti al terribile maremoto del 2004. Su consiglio medico il

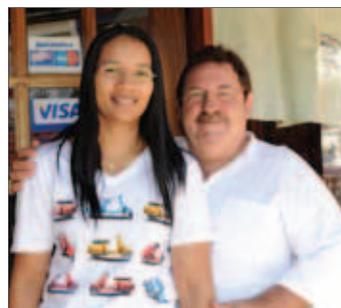
signor Durante (as known as Gianni) era approdato in quella parte dell'Oceano Indiano. Si innamorò



del posto. Oggi ha una famiglia, la moglie Pen, il figlio Lui e una prospera ditta di gelati. Pur conservando la tradizione tipica italiana del gelato il signor Gianni è passato alla produzione industriale del gelato, fornendo tutti i migliori ristoranti e hotel dell'isola, offrendo ad ognuno una formula personalizzata di gelato. Grazie alla sua disponibilità abbiamo conosciuto le bellezze di Phuket e di Phi Phi Island.



Nel settore della ristorazione abbiamo incontrato il giovane Alessandro Frau e Marcella Mocchi. Entrambi sardi e entrambi giro mondo. Infatti ad Alessandro non è sfuggito la fisionomia del nostro direttore incontrato nei saloni del Grosvenor House di Londra. Ad ogni modo approdati a Phuket Alessandro e Marcella allestiscono l'Acqua Restaurant, un ristorante di piatti tipici italiani, senza trascurare la tradizione e le specialità regionali. Acqua pur essendo in Thailandia, non si fa mancare niente: si possono trovare carciofi freschi e bottarga, burrata, culatello e fichi freschi oppure spaghetti ai ricci di mare di Sardegna. E il pane fresco e fragrante appena sfornato. Poi Salvatore, pure lui sardo e con la tipica faccia del ristoratore. È a Phuket Town, la maggior città dell'isola. Il suo ristorante si chiama manco farla apposta "Salvatore's Restaurant" cioè benvenuti a casa di Salvatore. Anche lui girovago, dalla Sardegna all'Olanda e approdo alla Thailandia. Un bel salto. Membro del Ciao Italia,



l'associazione che riunisce i maggiori ristoratori italiani nel mondo, Salvatore aveva aperto vari ristoranti in Patong e da sette anni si trova in vece nella più tranquilla Phuket Town proponendo menu di grande stile e raffinatezza. Salvatore è sposato con Somboon dalla quale ha avuto una figlia Monica che da qualche tempo si è trasferita in Italia per completare gli studi.



Gianni e Mimmo Di Cecco D'Ortona, liguri-abruzzesi di origine sono due fratelli che gestiscono l'Hotel Azzurro Village a Patong frequentato da moltissimi turisti italiani e non. Arrivati circa 25 anni fa e a tempo pieno nel business da circa 10 anni. Persone di successo che si sono integrate nella società.

Interessante anche la storia di



Patrick Catellani e Mateo Frabetti, di appassionati di mare che poi hanno deciso di mettersi insieme sulla terra ferma di Phuket. Patrick e Matteo si incontrarono a Phuket alla fine del 2005 e divennero da subito grandi amici. Patrick, reduce della grave perdita port-Tsunami confidò a Matteo il desiderio di abbandonare il mondo della vela per dedicarsi ad una attività sulla "terra-ferma". Detto fatto: insieme decisero di acquistare un piccolo ap-

pezzamento di terra dove costruire un complesso residenziale di poche unità abitative. Il terreno venne acquistato nel 2006 e il disegno del residence, di soli 8 appartamenti, fu completato nell'arco di due mesi. Il progetto venne denominato "Kata Ocean View Residence". In soli 3 anni questi due ragazzi hanno costruito altri 3 grandi progetti per un totale di quasi 100 appartamenti.....venduti a tempo di record. Oggi hanno creato una nuova società chiamata Oceanic Management Co., Ltd. che si occupa della costruzione e della gestione di grandi complessi residenziali.

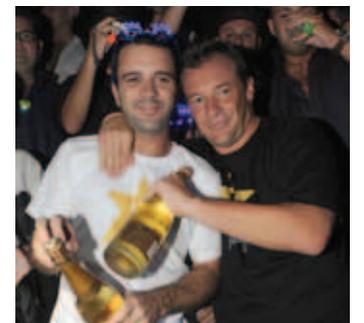
Per far funzionare la ristorazione era necessaria che vi fosse qualcu-



no che si occupasse dell'import ed export dei prodotti nostrani. Rob-

erto Brivio, dopo qualche inizio stentato, è tra i più conosciuti in questa attività. È il gestore di JB-FoodService con sede a Bangkok e con attività e depositi a Phuket. I prodotti tipici vanno dai formaggi, alle mozzarelle, ai salumi e prosciutti e pomodori e olive. Sposato con moglie thai e due figli.

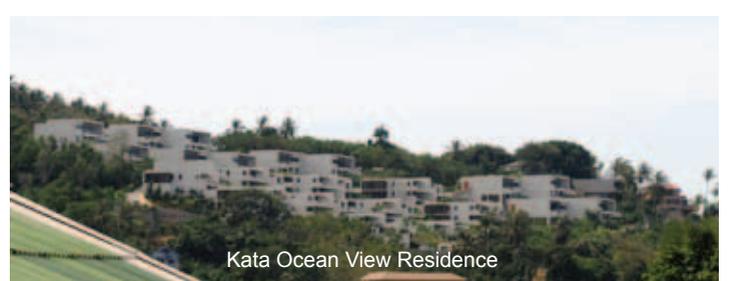
Al calar della sera cominciano a illuminarsi le luci di Bangla Road nel cuore di Patong, dove ha sede la discoteca Hollywood, gestita da



Antonio Andreoli e Paolo Giachinoche abbiamo conosciuto durante la festa del loro compleanno. La discoteca è frequentatissima dai locali e dai numerosi turisti che oltre alla bellezza naturale del posto, trovano la possibilità di divertirsi nelle calde serate thailandesi.



Bangla Rd. - Discoteca Hollywood



Kata Ocean View Residence



Isola di Phi-Phi

Ringraziamenti

Il Direttore ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo viaggio sfociato in questo speciale della **SMPPhotoNews "La Notizia"**. In particolare il **Tourism Authority of Thailand** che ha sponsorizzato il viaggio e il Console Onorario Francesco Cavaliere e tutti gli italiani che lo hanno accolto con grande gentilezza. Un grazie anche al Santi White Hotel in cui sono stato alloggiato per il tempo della mia permanenza a Patong.

Seminario informativo sull'Olio Extravergine d'oliva



Fabrizio di Clemente, Fulvio Genovese, Ursula Ferrigno, Giorgio Locatelli

Nell'ambito dell'iniziativa "Azioni di Promozione e Comunicazione dei prodotti agroalimentari italiani nel Regno Unito", l'Ufficio ICE di Londra, in collaborazione con UNAPROL - Consorzio Olivicolo Italiano che raggruppa oltre 550.000 produttori di olio d'oliva -, ha organizzato il 19 Novembre il Seminario informativo dal titolo "Oleum, the Italian Gold".

Il Seminario ha avuto luogo nella prestigiosa cornice del "Mermaid Conference & Events Centre", nel cuore di Londra, ed ha visto la partecipazione dei seguenti relatori:

Fulvio Genovese, *Rappresentante UNAPROL, che ha svolto una relazione sulla produzione italiana, sulla classificazione degli olii d'oliva e sull'etichettatura dell'Olio Extra Vergine d'Oliva;*

Ursula Ferrigno, *giornalista esperta e conosciuta del settore enogastronomico che vanta diverse partecipazioni a programmi televisivi di cucina, collaborazioni con riviste specializzate del settore, che ha condotto la fase di assaggio degli Olii;*

Lo Chef Giorgio Locatelli, *affermato professionista che ha ottenuto una stella Michelin per il suo ristorante londinese, che ha proposto interessanti utilizzazioni dell'Olio in cucina.*

La degustazione guidata ha riguardato sei olii Extravergine di oliva - prodotti quest'anno - provenienti dalle seguenti Regioni: Sicilia, Calabria, Sardegna, Lazio, Umbria e Veneto.

Al Seminario hanno partecipato 60 tra giornalisti, opinion makers ed operatori del settore enogastronomico di primaria importanza sulla piazza londinese come da elenco allegato.

Tra le presenze più significative si segnalano quelle dei rappresentanti di Harrods (Department Store di altissimo livello), Waitrose (Catena di supermercati di qualità), Partridges (Catena di negozi di specialità alimentari di qualità) e Ponti's

(Catena di ristoranti italiani).

Al seminario ha anche partecipato il Dott. Leonardo Simonelli Santi - Presidente della Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito. Al termine del Seminario è stato organizzato presso il limitrofo ristorante "Il Refettorio" un pranzo, il cui menu è stato appositamente creato per l'occasione dallo chef Giorgio Locatelli utilizzando gli Extra Vergine d'Oliva oggetto della presentazione.

I piatti serviti, che hanno riscosso l'unanime apprezzamento degli ospiti sia per la qualità che per la loro presentazione, sono stati i seguenti:

Carpaccio di branzino (Olio Extra vergine d'oliva del Garda);

Gnocchi di patate, carciofo spinoso e pecorino (Olio Extra vergine d'oliva della Sardegna);

Filetto di orata in crosta di pane e olio di oliva e Nduja (Olio Extra vergine d'oliva della Calabria);

Insalata di puntarelle (Olio Extra vergine d'oliva dell'Umbria);

Olio e cioccolato, cioccolato e olio (Olio Extra vergine d'oliva della Toscana).

Nell'ambito dell'iniziativa è stato effettuato anche l'aggiornamento e la ristampa, in 5.000 copie, della pubblicazione "The Little Book of Italian Olive Oil", contenente informazioni sul settore, la descrizione degli olii DOP e IGP ed alcune ricette. Tale pubblicazione diffusa in occasione del seminario verrà distribuita agli operatori di settore (negozi di specialità alimentari, ristoranti, scuole di cucina, ecc.) ed utilizzata anche negli ulteriori momenti di incontro organizzati nel Regno Unito nell'ambito dell'attività di promozione dei prodotti agroalimentari.

Sia il seminario che la possibilità di ottenere copia del booklet sull'Olio d'Oliva, hanno avuto un'ampia pubblicizzazione attraverso un advertorial pubblicato sulla rivista settoriale "Speciality Food Magazine".

SUCCESSO DELL'ITALIA RIELETTA AI VERTICI DEL CONSIGLIO DELL'ORGANIZZAZIONE MARITTIMA INTERNAZIONALE (IMO) NELLA CATEGORIA "A"

Ai primi di dicembre '09 hanno avuto luogo, nell'ambito dei lavori dell'Assemblea Generale dell'IMO, le votazioni per il rinnovo del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione per il biennio 2010 - 2011.

Per la Categoria "A", di particolare interesse per l'Italia, il numero dei Candidati (11) era superiore alla disponibilità dei seggi (10), per cui la competizione è risultata particolarmente serrata e condotta fino ai momenti immediatamente precedenti la votazione.

Sono risultati eletti (tra parentesi i voti conseguiti):

- Giappone (142);
- Corea del Sud e Cina (138);
- **Italia (131);**
- Gran Bretagna e Grecia (130);
- Stati Uniti d'America (129);
- Panama (124);
- Federazione Russa (122);
- Norvegia (109).

Il rilevante successo conseguito dall'Italia è da ritenere frutto della dinamica attività di lobby posta in essere attraverso la rete diplomatica sin dal mese di aprile u.s. e dei contatti intercorsi in sede IMO con le varie delegazioni da parte di personale di questa Ambasciata.

L'elevato numero di voti ricevuti, senza precedenti, attesta l'Italia in posizione apicale tra i Paesi europei (precedendo Stati come Grecia, UK e Norvegia) e la pone in condizione di rilievo rispetto a Paesi come USA, Federazione Russa e Panama, tradizionalmente contraddistinti da una marcata politica marittima.

All'Italia è stato riconosciuto il rilevante e continuativo impegno profuso in sede IMO attraverso la partecipazione attiva ai Comitati Tecnico/Giuridici e l'esercizio della Presidenza del Comitato di Cooperazione Tecnica Internazionale e del Fondo Supplementare IOPC, a testimonianza del significativo contributo che l'Italia ha saputo offrire negli ultimi anni nel settore marittimo e della particolare rilevanza che il nostro Paese riveste in tema di tutela dell'eco-sistema marino.

Particolare evidenza è stata infine data all'attività di cooperazione e di assistenza portata avanti dall'Italia nei confronti dei Paesi in via di Sviluppo, soprattutto nel settore della formazione del personale marittimo a cura dell'International Maritime Security, Safety, Environment Academy (IMSSEA) di Genova, il cui ruolo didattico è stato oggetto di unanime apprezzamento da parte dell'Assemblea.

Attilio Capobianco Cavaliere O.S.S.I



Lo scorso 8 Dicembre nella sede del Consolato Generale d'Italia in Londra il dr. Uberto Vanni D'Archirafi, Capo dell'Ufficio ha insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella della So-

lidarietà Italiana, il signor Attilio Capobianco. Alla cerimonia hanno partecipato i familiari e il personale del Consolato Generale. La motivazione di tale riconoscimento così dice: "Emigrato in Gran

Bretagna nel 1953, trova un impiego presso una masseria per i primi quattro anni, a seguito dei quali inizia prima a lavorare presso una ditta come carpentiere edile e successivamente presso una fabbrica automobilistica, dove era presente una numerosa comunità di italiani. È qui che inizia la sua attività di assistenza verso i connazionali, che continua tuttora: è infatti corrispondente consolare per la città di Swindon, ove è stimato e ben voluto. Per tali ragioni il Presidente della Repubblica ha conferito al signor Attilio Capobianco l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana". La Redazione de La Notizia si congratula vivamente con il neo cavaliere Attilio Capobianco per il meritato riconoscimento e augura nella misura del possibile che possa continuare la sua preziosa attività in seno alla comunità italiana di Swindon.

Degustazione di vini Italiani all'Osteria dell'Arancio

Bella iniziativa del rinomato Ristorante Italiano Osteria dell'Arancio al 383 di King's Road di Londra. Una volta al mese L'Osteria dell'Arancio organizza in collaborazione con ditte vinicole Italiane una degustazione di pregiati vini. L'iniziativa, stando alle prime battute sembra aver fatto centro tra i clienti abituali del locale. Lo scorso 19 Gennaio è stata la volta dell'importatore G. Nicolis dal Veneto, terra ricca di tradizione vinicola. Nicolis ha fatto una breve introduzione sulle caratteristiche dei suoi vini e nel frattempo che si degustava i partecipanti hanno potuto apprezzare la altissima qualità. Abbiamo cominciato con il Ripasso per poi andare con il Tescal (Rosso Veronese), uvaggio di Corvina con un taglio bordolese. Non potevano mancare due Amaroni importanti e dulcis in fundo con il Recioto della Valpolicella l'unico vino rosso dolce Italiano. Osteria dell'Arancio possiede



una carta di vini di 350 etichette che comprendono tutte le regioni d'Italia che si sposano con la cucina dello Chef Pierluigi Sandonnini il quale usa prodotti tipici di tutta

la Penisola; lavorando così insieme con il sommelier Maurizio Titone per combinare al meglio vino e cibo e rispettare i profumi e gli ingredienti usati per i piatti.

Circolo Calabrittano Maria SS. Della Neve



Presidente
Paolo Ficchi
13 Llanvanor Road
London NW2 2AR
Tel: 020 8458 3834

... per continuare a curarsi italiano

Italian clinic

42 Harley Street
London W1G 9PR
020 7631 3363 020 7323 0833
0039 388 336 8478

Escape in Art Il Ladro e La Signora



La riduzione teatrale della commedia di Paolo Cappelloni "Il ladro e la signora" portata in scena lo scorso novembre al The London Oratory Arts Centre ha ancora una volta offerto all'ormai tradizionale appuntamento autunnale del Gruppo Escare in Art con il suo pubblico un diverso angolo d'osservazione delle nostra vita quotidiana.

Il testo di Paolo Cappelloni, adattato da Pino Ferrara con la regia di Arnaldo Teodorani, ricalca il tema del film "Sliding doors", mostrando con leggera ironia come la vita possa slittare in versanti impensati in un batter di ciglia per circostanze impreviste e del tutto casuali. Nel film che ha reso celebre Gwyneth Paltrow sono le porte scorrevoli di un metrò a chiudersi un attimo prima o dopo del dovuto, innescando dure vite parallele, drammatiche entrambe ma dallo stesso esito finale. Ne "Il ladro e la signora" è una mossa maldestra a far precipitare un apprendista topo d'appartamento nel mondo degli stereotipi piccoli borghesi, per uscirne poi fuori attraverso comiche e sofferte vicissitudini. La commedia inizia con la scena in cui il topo d'appartamento inciampa nella sua borsa di lavoro messa al posto sbagliato e finisce con la scena dello stesso ladro che si muove questa volta con destrezza per uscirne a mani vuote dopo aver appena sfiorato un candelabro, ricordo della sua parentesi amorosa con la vittima, forse ricordandosi del miglior complimento rice-

vuto sul lavoro, quello di ladro gentiluomo.

Nell'attimo in cui il ladro inciampa s'innescava una vita alternativa e imprevedibile: il sodalizio sentimentale con la sua vittima che gli impone, come in tutte le vite di coppia, la frequentazione di un mondo a lui estraneo se non ostile. Ma dopo che il furfante, apparentemente recuperato all'onesta vita civile, ha afferrato a quali frequentazioni e a quali riti dovrebbe sottostare una volta maturato il matrimonio, che ormai gli staglia di fronte, ha un risveglio di coscienza. La notte seguente al party organizzato per sigillare davanti agli amici di Veronica la sua unione sentimentale si alza furtivo dalla camera da letto per portarsi via da quella casa la sola cosa a cui tiene: la sua libertà di scelta e di giudizio. E nell'atto in cui fa mostra d'afferrare e poi di lasciare il candelabro pensiamo si porti via pure il ricordo di un sentimento, comunque inconciliabile con tutto quanto lo circonda.

Ma allo spettatore resta il dubbio che la chiave di lettura della commedia possa essere altra. Nell'attimo in cui sta per inciampare, o evitare d'inciampare, il ladro notturno - come il naufrago che mentre affoga vede scorrere tutta la vita passata - afferra fra le tante possibilità future quella che forse più detesta, la tranquilla vita piccolo borghese con i suoi scontati e stucchevoli stereotipi.

Ed in entrambi i casi quanto si prospetta al ladro maldestro è vissuto come un incubo dal

quale si deve in ogni caso uscire.

Luigi Gnudi ha dato ironia alla parte di Ferruccio, ladro sì, ma anche uomo, meglio, gentiluomo, che vorrebbe forse sì una vita tranquilla di coppia, senza accettare però le necessarie e pure sgradevoli conseguenze. L'attore si è saputo muovere con sapiente equilibrio fra l'essere ladro e il poter essere innamorato della sua vittima.

Emilia Ippolito ha dato prospettiva con maestria al delicato profilo all'archetipo femminile della donna-madre che tutto capisce e tutto perdona, rappresentato da Veronica, la signora, che s'innamora dell'uomo che ha fatto irruzione con l'inganno di notte nella sua intimità.

Stefania Uccheddu ha dato vivacità alla temuta figura, a dire il vero più dagli uomini che dalle donne, dell'amica fedele ed impicciona.

Silvana Camilletti ha avvinco il pubblico con un'altra mirabile sua recitazione, quella della pittrice moderna, Isabella; esilaranti le sue rapite declamazioni "sull'inespugnabilità progressiva dell'intima rimozione di una passione emarginata", o sulla più sintetica "inespugnabilità progressiva dell'intimo".

Laura Marziale, Ennio Bollici, Daniele Cipollone e Vittorio Ciardo hanno saputo recitare, come richiedeva la trama, sopra le righe gli stereotipi - così come sono visti dal punto di vista di chi fa altri mestieri, come pure quello di ladro - di Loredana, l'amica svampita, Federico, il banchiere suscettibile, Antonio, il commissario di polizia e Adalberto, l'arredatore. Calda, elegante eppure essenziale la scenografia di Marco Casparri.

Le luci ed i suoni di Mauro Campana con l'ormai solita armonia hanno scandito i tempi narrativi.

Il pubblico, numeroso anche quest'anno, ha seguito con attenzione il nuovo adattamento di Pino Ferrara diretto agilmente da Arnaldo Teodorani gratificando l'intero il cast di lunghi applausi.

E.F. 20.12.2009

FLAGSHIP ART EXHIBITION EXTENDED



Tony Dittli (Managing director, Fiat Marylebone), Giovanni Brauzzi (Italian Chargé d'Affaires), Rossana Pittelli (Italian Cultural Institute)

Una mostra di 28 dipinti d'Arte contemporanea dell'artista italiana Gemma Detti è stata l'evento principale del recente "VIP Reception" nel flagship a Wigmore Street W1 a Londra.

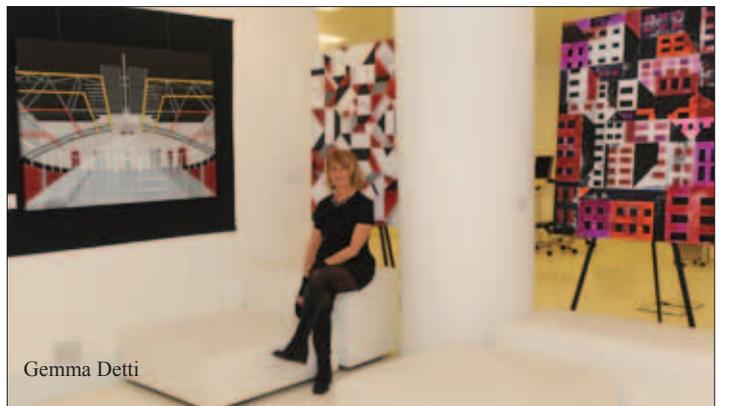
La mostra è stata organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura a Londra, presentata da Giovanni Brauzzi Chargé d'Affaires Ambasciata Italiana in UK e visitato da centinaia di clienti del flagship e amanti d'Arte contemporanea.

La Collezione, che include un dipinto di due metri e mezzo di lunghezza per un metro in altezza rappresentante il "LINGOTTO" di Torino, resterà in mostra per tutto il mese di gennaio 2010, dando la possibilità a più persone di visitare la mostra di Gemma Detti.

Questa è la prima di una serie di Esibizioni di Artisti Contemporanei Italiani promossi da Carlo Presenti, Direttore dell'Istituto Culturale Italiano e organizzata da Toni Dittli, Responsabile della FIAT Marylebone.



L'artista Gemma Detti è Toscana e vive dal 2004 a Londra esponendo in numerose Gallerie e manifestazioni d'arte. E' stata uno dei fondatori di Art in Marylebone ed è stata scelta da Westminster Open Art Exhibition per due edizioni consecutive. Il progetto nell'immediato futuro prevede un "solo exhibition" alla Louise Blouin Foundation per il 3 Febbraio prossimo, patrocinata dalla Scuola Italiana a Londra e con la presenza di Beppe Severgnini.



Gemma Detti

da Scalzo
— Estero di Pizzeria —

2 Eccleston Place
London SW1W 9NE
Tel: 020 7730 5498
Email: info@dascalzo.com Website: www.dascalzo.com
(Entrance in Elizabeth Street near Victoria Coach Station)

GRAN CAFFÈ
LONDRA

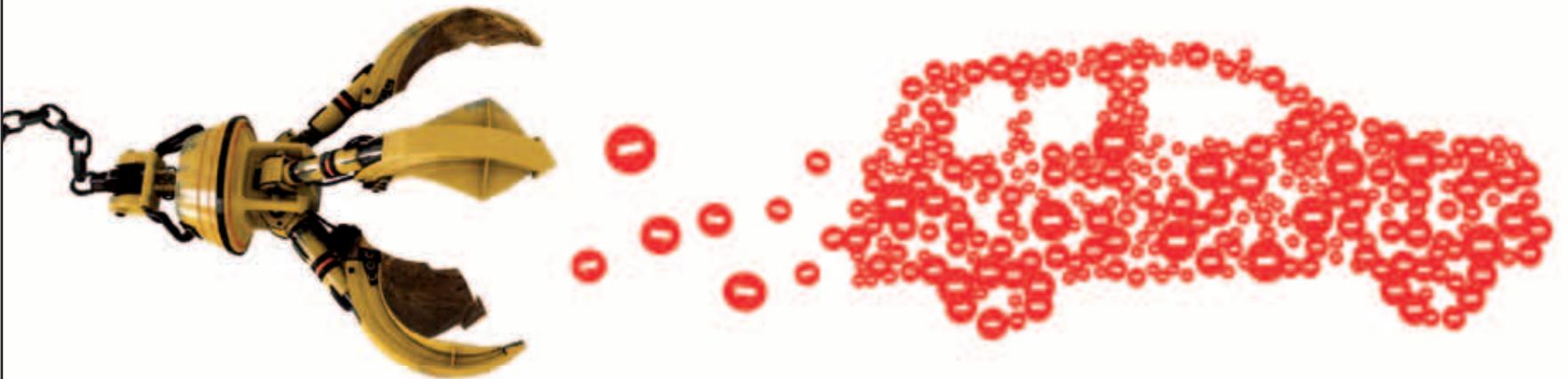
34 Hans Crescent
Knightsbridge - London SW1X 0LZ
Tel: 020 7590 0905 - Fax 020 7183 0555
www.grancaffe.co.uk



**OFFER
EXTENDED
TO MARCH 2010**

- time + scrappage bonus

Put your foot down. Scrappage ends soon



PANDA 1.1 ACTIVE ECO **£4,995**

GRANDE PUNTO 1.4 SOUND 3 DOOR **£6,995**

On the road price	£7,700	FIAT-ecoplus+	BONUS	£1,705
Government incentive	£1,000	Offer price		£4,995

On the road price	£10,245	FIAT-ecoplus+	BONUS	£2,250
Government incentive	£1,000	Offer price		£6,995

FIAT-ecoplus+ BONUS

Fiat. The car brand with the lowest average CO₂ emissions in Europe*



At Fiat we have a saying, "Less is Genius". It means we believe in giving people the chance to buy great looking, economical and more ecologically friendly cars at affordable prices. With the Government scrappage scheme and Fiat's eco-plus Bonus the Fiat Panda 1.1 Active Eco is just £4,995 and the Fiat Grande Punto 1.4 Sound 3 door is just £6,995. So scrap all other plans and proceed immediately to your local Fiat dealer.



**flagship store
london**

**FIAT MARYLEBONE, 105 WIGMORE STREET, LONDON,
CALL: 020 7399 6650 WWW.FIAT.CO.UK/FLAGSHIP**

Fuel consumption figures in mpg (l/100km): Fiat Panda 1.1 Active Eco, Urban 42.8 (6.6), Extra Urban 68.4 (4.1), Combined 56.5 (5.0), CO₂ emissions of 119g/km; Grande Punto 1.4 Sound, Urban 37.7 (7.5), Extra Urban 56.5 (5.0), Combined 47.9 (5.9), CO₂ emissions of 139g/km.

Government scrappage payment applies to cars first registered on or before 29th Feb 2000 only when traded-in against new cars. Scrapped vehicle must have been registered to the purchaser for at least the 12 months preceding the purchase of the vehicle and be MOT'd, taxed and insured. Offer expires 31st March 2010 or when government scheme funding ends, if earlier. Offer available whilst stocks last. Scheme Terms and Conditions apply. At participating dealers only. Not available in conjunction with any other offer. Terms & Conditions apply. Prices correct at time of printing. Offer may be varied and withdrawn at any time. *Source: JATO Dynamics. Based on Volume-weighted average CO₂ emissions g/km amongst Europe's top 25 selling brands during the first half of 2009.